



Onorevole Ministro,

Come già illustrato nel documento congiunto USB-UIL che Le è stato consegnato a Genova, sottoponiamo alla Sua attenzione due questioni rilevanti per i beni culturali a Genova.

### **Nuova sede della Biblioteca Universitaria di Genova**

Le problematiche relative alla nuova sede della Biblioteca Universitaria di Genova richiedono a nostro avviso un impegno netto e deciso per evitare che i cospicui investimenti attivati dal Ministero, da concreta opportunità di rilancio, si traducano in un fallimento dalle conseguenze facilmente prevedibili in termini di occupazione, fruibilità dei servizi, "immagine" complessiva del Ministero e della sua capacità di saper gestire "grandi progetti".

Le novità in merito sono preoccupanti. Alle questioni relative alla garanzia di finanziamenti in ordinario e all'adeguamento della dotazione organica, punti fondamentali per assicurare il pieno funzionamento della nuova struttura, si è aggiunta di recente la questione dell'annullamento da parte del TAR delle procedure di assegnazione dell'appalto relativo alla fornitura di arredi, annullamento che rischia di tradursi in ulteriori, ingiustificabili ritardi e slittamento dei tempi previsti per l'apertura completa della sede e dei servizi. Non è possibile non rilevare in merito le responsabilità della Direzione Regionale Beni Culturali della Liguria che già in altre occasioni ha dato prova di non piena affidabilità organizzativa. Si rende necessario un urgente intervento politico del Ministro e dell'Amministrazione Centrale tale da assicurare una rapida soluzione del problema con l'attivazione di procedure di urgenza.

Analogo discorso va fatto in merito alla donazione della Biblioteca del poeta e scrittore Edoardo Sanguineti: oltre 30.000 volumi donati alla città di Genova che, per essere resi fruibili, da oltre due anni attendono le necessarie e obbligatorie indicazioni del costituito Comitato di gestione, presieduto dal Direttore Regionale Beni Culturali Liguria. A oggi tale Comitato non è mai stato convocato malgrado il formale sollecito della Direzione Generale Beni Librari. E' prioritario che tale Comitato, come da sue attribuzioni, fornisca tra l'altro disposizione scientifiche e operative sulle modalità di collocazione del materiale librario, condizione senza la quale non è possibile iniziare il trattamento dei volumi stessi a opera della Biblioteca Universitaria di Genova. Ulteriori ritardi rischiano di mettere in discussione la conferma della Convenzione sottoscritta e la gestione da parte del Ministero dell'inestimabile patrimonio librario.

### **Direzione Regionale Beni Culturali Liguria**

L'incomprensibile atteggiamento di reiterata, protratta sottrazione da parte della Direzione Regionale Beni Culturali della Liguria a precise disposizioni di legge (trasparenza e pubblicità degli atti) e contrattuali rischia di tradursi in un inevitabile innalzamento dei toni del confronto sindacale. La citata Direzione non ha ad oggi fornito a fronte di specifiche richieste scritte delle OO.SS., alcuna risposta in merito a materie specificatamente soggette ad obbligo di informazione:

- lavori nuova sede Biblioteca Universitaria e stato di cassa dei finanziamenti relativi;
- modalità di assegnazione di concessione di servizi aggiuntivi a bar sito in Palazzo Reale di Genova, relativo canone di concessione, oneri a carico rispettivamente del concessionario e del MIBACT;
- ruolo e funzioni della Stazione Appaltante che sta provocando il blocco delle attività delle Soprintendenze in materia di sicurezza degli uffici siti in Palazzo Reale;
- ruolo e compiti del Comitato Regionale di Coordinamento che viene convocato su argomenti non di pertinenza, demandati dal vigente sistema di relazioni o alla contrattazione di posto di lavoro o alla responsabilità primaria di ciascun Soprintendente e Direttore.

Il Segretariato Generale del Ministero è già stato informato nel merito, sollecitiamo un intervento anche con sopralluogo e/o ispezione per ripristinare il rispetto di leggi e norme contrattuali oltre che corrette relazioni sindacali.

Infine, cogliendo la disponibilità da Lei espressa nel corso della visita a Genova il 5 settembre, siamo con la presente a sollecitare la calendarizzazione di una Sua presenza in città quanto prima, ed in tale occasione prevedere un confronto con le OO.SS. interamente dedicato alle tematiche sopra esposte (e ad altre concernenti i beni culturali in Liguria) al fine di individuare possibili soluzioni nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti.